



DICE SANDRA

di Sandra Verusio

GLI AMERICANI A CAPRI, SCOTTATI E FELICI

Weekend di straordinari eventi culturali a Capri. Settima edizione delle *Conversazioni* a Punta Tragara, organizzata da Antonio Monda e Davide Azzolini. Quest'anno non solo scrittori americani a confrontarsi sul tema *Politically correct*, ma anche letterati e giornalisti italiani. Questa mescolanza ha vivacizzato il dibattito, anche se l'argomento si è scoperto così ricco di contraddizioni per tutti da rendere ben difficile

una qualche conclusione. La star dell'evento, Lila Azam Zanganeh, giovane e bella iraniana superpreparata che ha tenuto testa a Paolo Mieli, anche lui brillante e in ottima forma. Dopo l'incontro tutti a cena da Peppino di Capri, dove io speravo in un concerto improvvisato, ma Peppino era via per lavoro ed è stata la moglie a riceverci nella bellissima casa a picco sul mare.

A lato delle *Conversazioni*, il Teatro Festival che ha festeggiato con una rilettura di Mariano Rigillo il celebre brano della Spigola tratto da *Ferito a morte* di Raffaele La Capria. Presente l'autore con la moglie, Ilaria Occhini, e poi Giovannino Russo, Giordano Bruno Guerri, Ma-

rina Valensise. Cena a lume di candela alla Brunella, sopra un mare d'argento rischiarato dalla luna. Ultimo evento, ma non meno importante, la conferenza stampa alla Certosa per annunciare la riapertura, il 30 settembre, del Premio Malaparte che Graziella Lonardi creò con tanta bravura e amore.

L'isola ha, in questi giorni, dato il massimo di sole, luminosità, splendore... Gli intellettuali americani un po' chiari di pelle, la sera sembravano delle aragoste, ma per loro la felicità è anche questo: short e cappellini orribili, una bella scottatura sulla schiena e tanta nostalgia per il nostro cielo già mentre salgono in aliscafo per partire.

